

VareseNews

Openjobmetis calpestata anche a Milano. Quando il ritmo sale, Varese si polverizza

Pubblicato: Domenica 2 Febbraio 2025



Nessuna reazione, nessuna svolta, nessuna speranza offerta né in questa partita né verso il futuro prossimo. Chi sperava un'**Openjobmetis almeno combattiva**, dopo le figuracce di Pistoia e con Brescia, è costretto a incassare un **altro colpo basso**: quello di una squadra che **perde di 27 il derby** con Milano (**119-92**) polverizzandosi alla prima difficoltà, al primo vero colpo di acceleratore offerto dall'Olimpia.

Il match del Forum poteva per lo meno rappresentare una ripartenza, al netto del risultato favorevole o negativo: uno scontro storico (ma **bisognerebbe conoscere la storia**), un'avversaria stimolante (ma **bisognerebbe avere il battito cardiaco** attivo), una **afición** (tifoseria: lo scriviamo in spagnolo che almeno qualcuno se ne accorge) che **nonostante tutto si presenta** sugli spalti per stare vicina alla squadra. E invece **Varese pensa bene di sottrarsi alla battaglia** e di confermare quello che in tanti temono: di avere, cioè, un passo all'indietro che rende sempre più a rischio la permanenza in Serie A. Il margine sulle ultime resta invariato (sarà per questo che Mandole non accenna a passi indietro?) ma **Napoli e Scafati si muovono** e ora sono alle spalle di Varese.

Quel che si vede **ad Assago è ancora imbarazzante**. Librizzi e compagni restano – tecnicamente – in partita fino a poco prima dell'intervallo ma la sensazione è che ci sia partita **solo perchè Milano non intende infierire**. Sensazione confermata quando l'Olimpia, sul finire del secondo periodo e in avvio del terzo, pigia **due colpi di acceleratore: in quel momento Varese smette** di correre, di giocare, di

pensare, di fare canestro. Solito terzo quarto horror (95-67) con **il solo Assui, l'ultimo del gruppo**, quello che ha nelle gambe la partita del sabato sera in Serie B, a **offrire un minimo di spunto**, di resistenza.

Il resto è inesistente: non si vedono **mai “mosse” difensive** – neppure sui 10 punti consecutivi di LeDay – e **non si vede uno straccio di gioco d'attacco** che non sia qualche tentativo velleitario dei singoli. Di più; **non si vede voglia di correre, di saltare** (a rimbalzo Milano vince 46-24...), di impegnarsi. E questo, **francamente, è troppo**. Come già detto in altre occasioni, in qualsiasi posto normale dopo certa esibizione **tremerebbero i muri dello spogliatoio, salterebbero teste** e via dicendo. A Varese no, tutto è soft, ovattato, circoscritto. **Tranne il conto a fine cena: salatissimo** anche stavolta. Da record, anzi, perché Brescia si era fermata a 118 punti segnati per due volte, Milano arriva a **119: complimenti**.

PALLA A DUE – La concomitanza con il derby milanese di calcio causa larghi vuoti al Forum dove prende comunque posto una rappresentanza di tifosi varesini. **Tanti i grandi ex di Milano** tra il pubblico per la cerimonia (all'intervallo) dedicata a Toni Cappellari, grande manager dell'Olimpia anni Ottanta con un passaggio importante anche a Varese. In campo **Mandole ha con sé Bradford**: l'escluso tra gli stranieri è quindi Gray. **Torna Sykes dalla panchina**: il quintetto con Librizzi play è lo stesso delle partite recenti. Un altro ex atteso, **Mannion, è invece in regia** per Messina che recupera Ricci, Diop e Bortolani, non Mirotic.

Bradford da frizzante a sgasato, non è tempo per Kao. Si salva solo Assui

LA PARTITA

Q1 – Dopo il canestro in avvio di **Johnson** arriva un **10-2** tutto dalle mani di **LeDay**, con due triple e due canestri dall'area senza aiuti e raddoppi da parte della difesa. **Mandole** spende il primo **timeout** ma Milano scappa ancora fino al **25-10** e pare non concedere nulla. Poi però si **sveglia Hands** con una tripla contro la zona e dà il via a un break varesino di **0-7** che costringe **Messina** allo stop e incide sul risultato del primo quarto, **28-22** per i padroni di casa con l'OJM quasi a contatto.

Q2 – L'andamento del secondo periodo è molto lineare: **Milano** sempre avanti con un punteggio a elastico **tra il -4 e il -14** che purtroppo è il risultato della pausa lunga. **Librizzi** trova una bella tripla e si iscrive alla gara così come **Tyus**, anche se l'EA7 continua a martoriare Varese con i **rimbalzi** d'attacco. La OJM sta in gara a colpi di sussulti: **gioco da 4 di Alviti**, taglio vincente di **Johnson**, tripla di **Hands** e così via. Peccato però che il finale di quarto rovini tutto: un paio di forzature ospiti e **Shields** diventa implacabile spingendo i suoi al **63-49** del 20?.

Q3 – Il brutto finale del quarto precedente è il preludio all'ennesima grandinata post intervallo. **Brooks** ci mette 5" a imbucare da 3 e da lì in avanti **Varese sparisce** dal gioco. Mandole stavolta chiede timeout in tempo utile ma serve a poco perché Milano decide di alzare il volume in difesa e sprema un **quarto da 32-18** nel solco della tradizione *mandoliana*, senza nulla da salvare in casa biancorossa (**95-67**).

Mandole: “In difesa non c'è stata energia, e per quello non serve il talento”

IL FINALE

Se possibile, l'avvio dell'ultimo quarto è ancora peggiore: il **9-0** di parziale vale il **massimo vantaggio**

per l'Olimpia dove anche le terze file trovano gloria e canestri (vedi Bortolani, utilizzato come fosse uno junior e a segno a ripetizione nei pochi minuti concessi). Toccato il -37 (lo scriviamo come sugli assegni: **meno trentasette!**) chi è il varesino che rende meno drammatico il punteggio? **Elisee Assui**, praticamente lo stagista del gruppo, che difende, tira e segna (9 punti). Gli altri quasi spariti eccezion fatta per qualche centro di **Hands e Johnson** buoni per arrotondare qualche statistica, con canestri che faranno contenti al massimo i loro procuratori. Finisce con la curva di Milano che sostiene quella di Varese e viceversa. **119-92**, e verrebbe voglia di **sospendere il termine "derby"** in occasione di serate come questa.

EA7 ARMANI MILANO – OPENJOBMETIS VARESE 119-92

(28-22, 63-49; 95-67)

MILANO: Mannion 4 (2-3, 0-1), Tonut 6 (3-4, 0-3), Shields 20 (5-5, 3-5), LeDay 26 (3-5, 5-6), Gillespie 6 (3-4); Dimitrijevic 12 (1-2, 1-3), Bortolani 7 (2-2, 1-3), Brooks 18 (1-4, 5-7), Ricci 7 (1-2, 1-3), Flaccadori 6 (1-1, 1-1), Diop (0-2), Caruso 7 (3-7, 0-1). All. Messina.

VARESE: Librizzi 6 (0-2, 1-3), Hands 21 (3-8, 4-10), Alviti 12 (1-3, 3-8), Johnson 18 (3-4, 4-11), Akobundu-Ehiogu 12 (4-4); Bradford 3 (1-3 da 3), Tyus 9 (3-5), Sykes 2 (1-2), Virginio, Assui 9 (0-1, 3-3). Ne: Risi, Fall. All. Mandole.

ARBITRI: Quarta, Gonella, Valleriani.

NOTE. Da 2: M 25-41, V 15-29. Da 3: M 17-33, V 16-38. Tl: M 18-20, V 14-17. Rimbalzi: M 46 (14 off., LeDay, Caruso 7), V 24 (6 off., Akobuntu, Hands, Johnson 5). Assist: M 24 (Shields 7), V 23 (Hands 9). Perse: M 8 (Dimitrijevic, Mannion 2), V 10 (Hands 3). Recuperate: M 7 (Brooks, Flaccadori 2), V 4 (Hands 2). Usc. 5 falli: nessuno. Spettatori: 7.595.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it